

Impugnata l'autorizzazione rilasciata dalla presidenza del Consiglio dei ministri La giunta di Nocera Inferiore va al Tar per blindare la zona di Fosso Imperatore

NOCERA INFERIORE

Un'autorizzazione rilasciata dalla struttura di missione Zes potrebbe inficiare sulla realizzazione del Pip lato Sud Fosso Imperatore. È il rischio temuto dall'amministrazione comunale di Nocera Inferiore, che ha impugnato il provvedimento e presentato ricorso al Tar di Salerno.

La giunta comunale del sindaco **Paolo De Maio** ha deciso di ricorrere contro la presidenza del Consiglio dei ministri. Sotto la lente di ingrandimento, si legge nella delibera, un provvedimento emesso dalla struttura di missione Zes datato 30 settembre scorso. L'ufficio governativo ha rilasciato una autorizzazione unica per la realizzazione di un insediamento produttivo per la realizzazione di manufatti in cemento prefabbricato e il conferimento di calcestruzzo, è richiamato nella decisione giuntale. Per l'amministrazione comunale «l'atto determina un irreversibile vulnus della pianificazione territoriale e compromette il tessuto infrastrutturale del Pip lato Sud di Fosso Imperatore pregiudicando la localizzazione degli standard». Per cui ha deciso di impugnare il provvedimento dinanzi al Tar di Salerno.

La delibera di giunta comunale chiede l'annullamento, previa sospensione, del rilascio di autorizzazione unica, ma anche dei verbali della conferenza di servizi tenutasi sull'argomento.

In questo dibattito, l'amministrazione comunale nocerina ha disposto che ad assisterla non sarà il solo avvocato **Sabato Criscuolo**, ma anche l'avvocato **Lorenzo Lentini**. La decisione è motivata dalla «specialità della materia» e dalla «peculiare straordinarietà ed eccezionalità per i profili involti, con evidente e conseguente coinvolgimento della tutela di beni- valori emergenti dalla Carta

fondamentale dei diritti».

Un ricorso su cui il Comune nocerino si gioca molto. Il sindaco Paolo De Maio ha dichiarato: «La struttura Zes nazionale ha rilasciato una autorizzazione in variante per un lotto di 13mila metri quadri per un'attività di betonaggio nella zona di ampliamento dell'area industriale individuata nel secondo operativo approvato a settembre, un'area che al momento non presenta le necessarie opere di urbanizzazione, in particolare le fognature. Una decisione che va in variante alla pianificazione urbanistica approvata in consiglio - ha puntualizzato -. L'amministrazione comunale ha, quindi, deciso di impugnare l'autorizzazione perché riteniamo che questo sì che comporta un evidente consumo di suoli in dispregio alla programmazione urbanistica comunale. Un ricorso ancor più necessario e urgente atteso che il beneficiario ha iniziato anche i lavori. Nelle altre autorizzazioni Zes le aziende si sono adeguate alle prescrizioni degli uffici comunali ».

Salvatore D'Angelo

riproduzione riservata



L'area industriale di Fosso Imperatore a Nocera Inferiore